

**DESCRIZIONE**

**MQT12 BIANCO** è una malta minerale anidra per l'incollaggio e la rasatura di pannelli EPS e MW, monocomponente, premiscelata, composta da cemento bianco portland, polimeri e sabbie carbonatiche e silicee granulometricamente selezionate e certificate. L'aggiunta di additivi è con rigore ponderata per garantire prestazioni funzionali e tecniche adeguate a dosaggi minimi. Il formulato è destinato all'edilizia civile d'uso abitativo, terziario e commerciale, e per edilizia industriale, per interni ed esterni, applicabile a macchina e a mano, osservando le prescrizioni in 'Preparazione del prodotto' redatte. La natura decisamente idraulica, e l'essenza minerale del prodotto, consentono prerogative di traspirabilità, plasticità, resistenza, e durabilità compatibili alla sua destinazione d'uso. L'ingerenza chimica consolida le prestazioni generali, migliora gli aspetti di lavorabilità, esalta il comportamento elastico e controlla, riducendoli al minimo, i ritiri plastici. La resina, in particolare, migliora la resistenza alla flessione, l'aderenza e il modulo elastico. La ridotta attitudine all'acqua cagiona stabilità dimensionale, durabilità del sottofondo, miglior isolamento termico, ridotta risalita d'acqua per capillarità, il mantenimento di un gradiente di umidità tale da consentire una buona diffusione al vapore. Il risultato finale è l'importante integrazione di MQT12 BIANCO nei sistemi di isolamento termico. Tale complementarietà produce rendimenti globali che assicurano la durabilità degli edifici nel tempo, l'abbattimento delle dispersioni, sensibili minori consumi di combustibile e la riduzione di emissioni in atmosfera.

**NOTE GENERALI**

Presentazione:	Miscela polverulenta a granulometria media, colore bianco perla.
Genere:	Malta cementizia in polvere per l'incollaggio e la rasatura di pannelli EPS e MW
Destinazione:	Interno/esterno
Supporti:	Mattoni in laterizio pieni, mattoni in laterizio forati, calcestruzzo, blocchi in calcestruzzo, costruzioni nuove, costruzioni datate, recupero edilizio, risanamento.
Valutazione del supporto:	Tutte le installazioni devono essere finite, massetti e intonaci già presenti e in avanzata stagionatura; efflorescenze saline e segni di umidità assenti; tolleranze di planarità rilevate, tali da non superare dell'ETICS finito di 3 mm su riferimenti di 250 cm; grado di lavorazione del paramento murario conforme ai 15 mm max su riferimenti di 4 m; gli ancoraggi dei ponteggi non devono veicolare acqua ed essere commisurati agli spessori progettati del sistema; non devono esserci: lesioni, polveri, gesso, umidità da risalita, elementi responsabili di trasferimenti d'acqua; la consistenza del fondo deve essere dura e la superficie asciutta.
Preparazione del supporto:	Rettificare tolleranze superiori a 15 mm su riferimenti di 4 m; proteggere con idonee coperture le superfici da non rivestire; cornicioni, ornamenti, attici...e superfici orizzontali in senso lato, non devono apportare umidità durante e dopo l'assemblaggio del sistema termico. Adottare, per essi, provvedimenti impermeabilizzanti validi; per i vecchi edifici, risanare le cause di efflorescenze, di umidità, di difforme planarità, di ponti termici, di inconsistenze e rinnovare le impermeabilizzazioni strutturali; verificare la compatibilità funzionale e strutturale del supporto e dell'adesivo con la prova dello strappo: deve rimuoversi la sola retina; Per sottofondi non intonacati: scrostare i resti di intonaci e creste; spazzolare polvere ed efflorescenze saline; livellare, con malta adeguata, fuori planarità e soluzioni di continuità; rimuovere grassi, olii e sporcizia ostinata con lavaggio ad alta pressione. Calcestruzzo: spazzolare polvere ed efflorescenze; scrostare concrezioni, creste, resti di intonaco; idroscarifica di disarmanti, olii, grassi, parti poco coese; livellare fuori planarità e lesioni con malte adatte; per gli elementi prefabbricati, in blocchi, con cassero a perdere, rinzaffare le fughe con malta cementizia se sono superiori a 5 mm; recuperare, con interventi specifici e dedicati, calcestruzzo ammalorato da ossidazione dell'armatura e degradato dai meccanismi di carbonatazione. Intonaco minerale: spazzolare efflorescenze e polvere; allontanare sporco, grasso, olii... ecc. con acqua a pressione; rimuovere, spazzolare e riconsolidare superfici sferinanti o inconsistenti; pareggiare le planarità fuori tolleranza e le soluzioni di continuità; con umidità da risalita, risolvere la causa e lasciare asciugare. Pitture minerali: rimuovere sporcizia, grassi, olii... ecc. con lavaggio a pressione (prevedere un detergente se necessario. Pulire, quindi, nuovamente con acqua). Spazzolare via eventuali residui, allontanare la polvere, se formatasi, e consolidare con impregnati. Rivestimenti acrilici: se polverosi e stabili, è sufficiente spazzolare e lavare con acqua a pressione; se il test allo strappo dovesse restituire esito negativo, rimuoverli.
Preparazione del prodotto:	Con agitatore meccanico, a mano: perseguire una consistenza plastica e cremosa priva di grumi, generalmente ottenibile aggiungendo ca 4,5 litri di acqua a confezione. Lasciare riposare alcuni minuti, rimestare e lavorare. Con impastatore in continuo: regolare il flussimetro per ottenere una consistenza plastica e cremosa dell'impasto. Lasciare riposare alcuni minuti, rimestare e lavorare.
Vita dell'impasto:	60-90 minuti
Spessori:	Lavorazione a basso spessore: non inferiore al diametro massimo degli aggregati in miscela; lavorazione ad alto spessore: tre volte il diametro massimo degli aggregati in miscela;
Vincoli climatici di applicazione:	da +5°C a +30°C; per malte a base di silicati da +7°C a +30°C.
Diametro massimo dell'aggregato (D):	< 1,3 mm
Massa volumica in mucchio (kg/dm <sup>3</sup> ):	1,420 ± 0,015
Consumi:	Rasatura: ca 1,5 kg/m <sup>2</sup> ad 1 mm di spessore. Incollaggio: a tutta superficie: 4-6 kg/m <sup>2</sup> , a cordolo perimetrale e punti 3-4 kg/m <sup>2</sup>
Fornitura:	Sacchi di carta da 25 kg, confezionati su pallet di legno da 1,20 t.
Conservazione:	Giustamente stivato e senza destrutturarlo, è utilizzabile per dodici mesi. La data del lotto di produzione è rilevabile sulla costa del sacco.

**CONSIGLI**

Con le alte temperature, conservare la malta in aree mitigate ed impiegare acqua fresca potabile. Eventuali tubazioni a cielo aperto, vanno protette se direttamente irraggiate dal sole. • Con le basse temperature, proteggere le confezioni dal gelo e non impiegare acqua gelida. • Forte ventilazione e intenso irraggiamento solare generano risultati sgraditi, ricorrere ad opportuni sistemi di protezione. • Il dimensionamento dei fissaggi meccanici, deve tener conto del cantiere in quanto tale, della sua posizione geografica e della spinta del vento (tensioni da forze orizzontali). Condiziona il buon esito dell'opera; • Raccordi e chiusure devono essere eseguiti con accessori e schemi predefiniti. L'osservazione delle linee guida e la pertinenza operativa, possono ovviare agli effetti prodotti dai movimenti differenziali, dalle infiltrazioni d'acqua, dalle vibrazioni trasmesse tra elementi costruttivi e il sistema cappotto. • Relativamente ai consumi, tenere in debito conto lo spessore dell'applicazione, le caratteristiche del sottofondo, la tecnica di esecuzione, degli sfridi. • Non aggiungere antigelivi all' **MQT12 BIANCO** e alla successiva finitura di rivestimento • Come adesivo, **MQT12 BIANCO** può essere applicato a mano o a macchina. Tra pannello e supporto è importante che non circoli aria e che tra loro il fissaggio sia uniforme. Gli elementi vanno posizionati secondo due possibili geometrie: a cordolo perimetrali e punti: argine perimetrale di **MQT12 BIANCO** largo almeno 5 cm e tre bottoni centrali grandi, ciascuno, quanto il palmo della mano. Gli spessori devono essere tali da permettere una superficie minima di contatto del 40%; a tutta superficie: letto di malta applicata con cazzuola dentata di incisura coerente alla planarità del supporto. Se si proietta meccanicamente, perseguire una linearità verticale. • Scegliere cordolo e punti per i pannelli EPS e in lana di roccia, tutta la superficie





## MALTA TECNICA PER INCOLLAGGIO E RASATURA DI PANNELLI TERMOISOLANTI - BIANCA

CE  
EN 998-1

**MQT12 BIANCO - ADESIVO RASANTE**

per gli elementi MW. • Non far trasudare mai il formulato dai giunti. • Attenzione all'architettura dei pannelli in prossimità delle spallette e degli architravi di porte e finestre. • Se è prevista la tassellatura, intervenire solo dopo l'indurimento della colla, generalmente 2-4 giorni dalla sua messa in opera. Riservare la percussione ai supporti in calcestruzzo e in mattoni pieni. Per sistemi e sottofondi particolari, potrebbero essere già previsti, dal produttore, punte e tassellature. • Prima di applicare **MQT12 BIANCO** come rasante a spessore, recuperare la planarità delle superfici per garantirne la distribuzione uniforme. Per EPS, levigare ed eliminare la polvere prodotta. Per MW, pre-rasare con prodotti di compensazione (attendere la sua completa stagionatura prima della lavorazione successiva). • In corrispondenza degli angoli di finestre e balconi, annegare, nella prima mano, armature presagomate. • Per aree assoggettate a particolari azioni meccaniche, è possibile tutelare le facciate con una doppia armatura. La prima rete deve essere giustapposta e la seconda posata a lembi sovrapposti e giunti sfalsati. Attendere l'indurimento della prima stesura e poi procedere con la successiva. • Per l'esecuzione di spigoli ed angoli, distinguere realizzazioni con o senza profili di rinforzo. Con profilo di rinforzo e rete in fibra di vetro sovrapposta: la rasatura deve arrivare laddove termina la rete e inglobarla con il profilo. La rete dello strato successivo dovrà sormontarla per almeno 10 cm. Senza profilo di rinforzo: interporre nel rasante la rete accostata lateralmente, rispetto allo spigolo, di almeno 20 cm e accollarvi il lembo della rete limitrofa per 10 cm. • Per EPS prefissare 2,5-4,5 mm di spessore con rete nel piano mediano; Per MW, proporsi 4,5-7 mm e rete nel terzo esterno del prodotto. • Alla prima applicazione far seguire l'apposizione della rete in senso verticale, dall'alto al basso ed evitando pieghe. Accavallare i giunti per non meno di 10 cm. Ad incipiente consistenza, stendere la seconda applicazione. Non lasciare eccessivamente lo strato superficiale, potrebbero prodursi delle filmazioni. • Per la finitura, attendere la completa maturazione della rasatura ed interfacciarsi con un primer. • Per la zoccolatura è opportuno progettare spessori maggiori con rete in doppio strato. Un prodotto impermeabilizzante completerà l'intervento e sarà di supporto a quello strutturale dell'edificio. • Per gli esterni scegliere prodotti con carica minerale granulometricamente più grande. Godono di una maggiore resistenza e longevità. • **MQT12 BIANCO** si presta ottimamente alla rifinitura dei frontalini e dell'intradosso dei balconi e di opere in calcestruzzo in generale.

### LAVORAZIONI SUCCESSIVE

Rivestimenti colorati e/o polimerici: 28 giorni, e comunque ad avvenuta completa stagionatura

### PARAMETRI REGOLAMENTATI

Resistenza a compressione:	EN 1015-11 :CS IV
Contenuto di cloruri:	EN 1015-17: <0,1%
Adesione:	EN 1015-12: $\geq 1,3$ MPa - FP: B
Assorbimento d'acqua per capillarità:	EN 1015-18: W1
Coefficiente di permeabilità al vapore acqueo:	EN 1015-19: $\mu > 33$
Conducibilità termica: [P=90% (valore tabulato)]	EN 1745:2005 A/12: 0,76 W/m·K
Reazione al fuoco:	Euroclasse: A2 s1 d0
Contenuto di Cr VI idrosolubile:	NR
Durabilità:	N.P.D.
Designazione UNI EN 998-1:2010	GP CSIV W1

### AVVERTENZE

- Il rasante fresco va protetto dal gelo, da una rapida essiccazione e dal dilavamento.
- Non lavorare su superfici fortemente irraggiate, ventilate, gelate o in disgelo. Procrastinare l'intervento con probabile imminente gelatura.
- Murature afflitte da umidità meteorica, da condensa, ascendente e da infiltrazione restituiscono aberrazioni.
- MQT12 BIANCO** non è adatto a ricevere intonaci/finiture base gesso e suoi derivati.
- Regolarizzare planarmente le superfici fuori piombo o comunque motivo di fuori tolleranza dell'allestimento previsto.
- Per sottofondi particolari o non preparati con criteri tecnici congrui, si declina ogni responsabilità sul risultato finale. E' dunque opportuno rivolgersi al produttore ovvero al servizio tecnico aziendale.
- L'analisi del sottofondo deve essere attenta e meticolosa. Professionale e adeguata l'azione di rettifica, per il successo dell'opera.
- Il prodotto impastato, accantonato in recipienti, che ha iniziato la presa, va smaltito.
- MQT12 BIANCO** non è adatto per il recupero dei frontalini dei balconi e di opere in calcestruzzo in generale.
- MQT12 BIANCO** va impiegato tal quale, senza alcuna aggiunta.

### VOCE DI CAPITOLATO

La realizzazione interna ed esterna di sistemi termo-isolanti, sarà eseguita con malta minerale bianca anidra per l'incollaggio e la rasatura di pannelli EPS e MW, monocomponente, premiscelata, composta da cemento bianco portland, polimeri e sabbie calciche e silicee granulometricamente selezionate e certificate, con granulometria massima 1,3 mm, a tenace presa idraulica, a basso assorbimento d'acqua per capillarità e adeguato comportamento elastico, da applicare a mano o a macchina, tipo **MQT12 BIANCO** della società Aquilaprem S.r.l. I supporti verranno preparati secondo i rigorosi canoni dell'etico per la posa dei pannelli a prestazioni termiche. La successiva lavorazione del formulato avverrà così come dettato dai buoni precetti della messa in opera a regola d'arte. Verranno rifiniti con prodotti in pasta o in polvere adeguati per aspetto e composizione, in grado di restituire gli esiti che si intenderanno perseguire.

### QUALITÀ

**MQT12 BIANCO** è sottoposto ad attenti controlli nel nostro laboratorio e in strutture esterne accreditate e le materie prime rigorosamente verificate al loro ingresso in stabilimento. Le informazioni redatte sono dimensionate alla nostra esperienza, ottenute con l'attuale tecnologia e prodotte in laboratorio. Esse hanno carattere consultivo. Nella pratica di cantiere, valutare sempre le circostanze in corso e in essere. L'utente deve accertare l'idoneità qualitativa e applicativa del formulato alla destinazione d'uso progettata assumendosene la responsabilità.

La società Aquilaprem S.r.l. si riserva aggiornamenti tecnici e informativi senza alcun preavviso.

La revisione aggiornata e corrente è quella consultabile sul sito [www.aquilaprem.it](http://www.aquilaprem.it).

